
LA PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 41

20 settembre 2011

Per una migliore e **divertente** lettura della Pillola clicca su questo collegamento:

<http://www.telefonodargento.it/FreshPick1-0/PILLOLA41.pdf>

Qui al *Telefono d'Argento* siamo tutti molto felici di avere la possibilità di condividere quanto contenuto in questo numero della *Pillola per navigare*, inviata gratuitamente; è il frutto e il risultato di un lavoro fatto con amore e dedizione.

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite nel sito internet: www.telefonodargento.it

Come sempre iniziamo con una preghiera tratta dal Salterio

*Sta' lontano dal male e fa' il bene,
e avrai sempre una casa.
Perché il Signore ama la giustizia
e non abbandona i suoi fedeli;
gli empi saranno distrutti per sempre
e la loro stirpe sarà sterminata.
I giusti possederanno la terra
e la abiteranno per sempre*

(sal 37, 27-29)

Eccoci appena rientrati a casa dalla Parrocchia di Santa Croce e dalla Parrocchia di S. Roberto Bellarmino, dove abbiamo festeggiato i Santi Patroni, con tanti ricordi e impressioni che ancora si accavallano nella mente.

Una cosa, comunque, è certa: ci siamo proprio divertiti! Come si può ben vedere da queste Foto, scattate dal nostro amico Sandro, che ancora una volta ringraziamo, il sorriso e la gioia di vivere ci hanno aiutato molto



IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Eventi
 2. Gli iscritti consigliano – La truffa di natura finanziaria
 3. La “Pillola per navigare” – Come vedere le pagine WEB a schermo intero
 4. Indovina! – Una pista irregolare
 5. Le nostre ricette – Rotoli con porcini e zucchine
 6. Raccontaci di te – Disponibilità (prima parte)
 7. Curiosità – Perché il telefono funziona anche se salta la corrente?
 8. Buonumore – Animali
-

Ricordiamo che il Telefono d’Argento ha istituito un servizio telefonico **gratuito** per aiutarvi a superare le difficoltà nell’uso del computer.

In caso di bisogno chiama il numero telefonico:

333.1772038

Inoltre, per chiedere chiarimenti, manda una e-mail a:

HELPDESK@TELEFONODARGENTO.IT

E ora, prima di proseguire con gli altri argomenti della Pillola, desideriamo esprimere un caldo benvenuto ai nuovi iscritti che, nella settimana appena passata, si sono aggiunti ai lettori della “*Pillola per navigare*”. **BENVENUTI A BORDO.**

Per coloro che, non ancora iscritti alla *Pillola per navigare*, desiderano iscriversi, inviare una e-mail all’indirizzo:

PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

oppure telefonare al **333.1772038**.

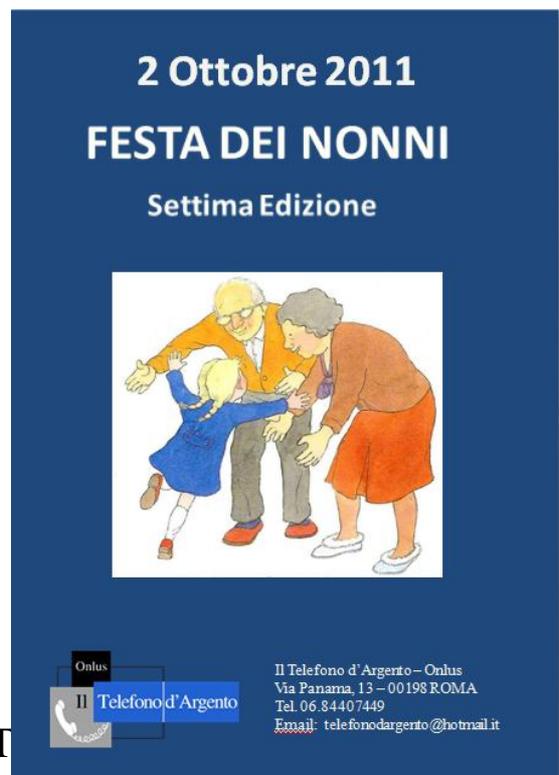
1 – EVENTI

Mercoledì 14 settembre è stata avviata la nuova sede del Telefono d'Argento presso la Parrocchia di Santa Croce a via Flaminia in via Guido Reni 2d.

Il telefono della nuova sede è: 06.3222976

Giovedì 22 settembre ore 20.30 Parrocchia di San Roberto Bellarmino Piazza Ungheria **CONCERTO PER ORGANO** a favore del Telefono d'Argento –
Musiche di Mendelssohn – Bach – Listz.

Domenica 2 ottobre 2011 FESTA DEI NONNI



Rimani collegato con il Telefono d'Argento alle manifestazioni che avranno luogo nelle quattro sedi dell'associazione:

Parrocchia di S. Roberto Bellarmino – Piazza Ungheria 3

Parrocchia di Santa Croce al Flaminio – Via Guido Reni 2d

Parrocchia Sacro Cuore Immacolato di Maria – Piazza Euclide

Parrocchia Santa Maria della Mercede – Via Basento 100

Il *giovedì mattina (ore 9 – 13)* e il *venerdì mattina (ore 9 – 13)* sono a disposizione, per consulenze e consultazioni **gratuite**, rispettivamente psicologo e avvocato, presso la struttura messa a disposizione dall'associazione Casa Liò di via G. Frescobaldi 22. **Chiama il Telefono d'Argento al numero 06.84407449**

2 - GLI ISCRITTI CONSIGLIANO.

«La truffa di natura finanziaria - L'illusione di far soldi senza rischi»

Questo purtroppo è possibile solamente nelle favole, perché se ad attrarre è un grande guadagno, dietro l'angolo ci sono sempre grandi rischi. E se c'è un detto del diavolo che si addice a un qualsiasi settore delle truffe, allora è questo: «L'avidità è il mio peccato preferito, con il quale riesco a beccarli tutti!».

Secondo una ricerca dell'Istituto tedesco per la tutela degli investitori (DIAS), nel 2007 sono state registrate perdite record per gli investitori sul mercato grigio. Circa 500 000 investitori sono successivamente diventati vittime di offerenti criminali. Metodo spillasoldi per eccellenza: partecipazioni occulte e obbligazioni al portatore (fonte: Foglio di commercio).

Le stime delle truffe variano tra i 500 milioni di euro (fonte: Foglio di commercio) e un importo miliardario a due cifre [fonte: Klaffke, «Anlagebetrug am grauen Kapitalmarkt» (Investimento fraudolento sul mercato grigio)].

Non è certamente possibile elencare tutti i reati e metodi: la ricchezza di idee dei truffatori non ha limiti. Ma in linea di massima si può dire che in questo segmento ci sono determinate caratteristiche strutturali.

Una truffa si riconosce se

-siete adescati con un «rendimento da sogno», un «affare straordinario» o «l'affarone per eccellenza»!

-dopo depositi e guadagni minori improvvisamente vi viene proposto il grande affare: siate cauti!

-un'offerta ha un limite di tempo e vi vengono fatte pressioni! Anche se i truffatori estremamente astuti rinunciano consapevolmente alle pressioni, dando così prova della propria «serietà».

Il Telefono d'Argento consiglia

Non fatevi convincere da sconosciuti a concludere affari finanziari!

Se un consulente finanziario vi contatta senza che voi lo abbiate richiesto, questo è un segnale di allarme!

Rivolgetevi al vostro consulente per gli investimenti! La cosa migliore è fare affidamento sui suggerimenti della propria banca, che si basano su anni di esperienza.

Chiedete ragguagli al vostro consulente per gli investimenti!

A un consulente per gli investimenti serio non darete fastidio.

Abbiate le idee chiare sugli obiettivi che volete realizzare con l'investimento!

Un consulente per gli investimenti serio vorrà assolutamente approfondirli, mentre un truffatore no: vuole solamente vendere i propri prodotti.

Non contrattate mai quando vi fanno fretta!

È uno dei metodi preferiti per concludere affari finanziari sospetti.

Richiedete che tutte le offerte e tutti i documenti contrattuali siano per iscritto!

In questo modo potete verificare tutto e se non capite qualcosa potete chiedere una seconda opinione!

Verificate i costi del vostro investimento!

I consulenti per gli investimenti poco seri guadagnano spesso con tasse e commissioni sugli investimenti.

Ricordate sempre: «Rendimento elevato = rischio elevato!»

Cosa dovete fare se avete già subito un danno?

In caso di sospetto fondato di truffa rivolgetevi al posto di polizia più vicino!

Collabora anche tu e trasmetti le tue comunicazioni e i tuoi consigli all'indirizzo: PILLOLAPERNAVIGARE@TELEFONODARGENTO.IT

3 - LA PILLOLA PER NAVIGARE

COME VEDERE LE PAGINE WEB A SHERMO INTERO

Basta premere **F11**.

Volete ripristinare tutto? Ripremere **F11**.

Cosa ne pensi? Ti è tutto chiaro? Mandaci un tuo pensiero.

Se c'è qualcosa che vuoi approfondire, chiedi chiarimenti inviando una e-mail a:

pillolapernavigare@gmail.com o telefona al **333.1772038**.

4 - INDOVINA!

L'indovinello della scorsa settimana, dal titolo

“LA MADRE DI TUTTI GLI ENIGMI” chiedeva:

"Qual è l'animale che al mattino ha quattro zampe, a mezzogiorno ne ha solo due e alla sera tre?"

SOLUZIONE: L'uomo. Mattino, giorno e sera simboleggiano le varie fasi della vita. Le quattro zampe l'età infantile (quando i bambini gattonano); le due zampe l'età adulta; le tre zampe la vecchiaia, quando occorre un bastone per aiutarsi a camminare.

Ecco subito il nuovo indovinello: **UNA PISTA IRREGOLARE**

“Una lumaca impiega un’ora e mezza per percorrere in senso orario una pista ma, quando la stessa lumaca percorre la stessa pista in senso antiorario, impiega soltanto novanta minuti”.

Perché questa differenza?

Invia la tua risposta all’indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

5 – LE NOSTRE RICETTE

La nostra scelta di condivisione è sempre rivolta a ricette semplici semplici che prevedono l’utilizzo di ingredienti il più possibile vicino al loro stato naturale.

Con le prime piogge dell’autunno in arrivo, spunteranno i primi funghi. Prepariamoci a cucinarli.

Rotoli con porcini e zucchine

Questa è una ricetta che farete a vostro rischio e pericolo, dal momento che, sia in fase di preparazione che di pappamento produce un profumo inebriante che potrebbe farvi ritrovare con la casa piena di vicini famelici...



Ingredienti:

2 funghi porcini freschi
3 zucchine chiare
1/2 verza riccia
1 scalogno
1 spicchio d'aglio
1 ciuffo di prezzemolo
olio evo
4 cucchiaini di farina di mandorle
2 cucchiaini di pane grattugiato
panna di soia
sale, pepe qb

Procedimento:

Con abbondante olio evo fate un soffritto di scalogno, aglio e prezzemolo tritato, aggiungete le zucchine a fettine,



salatele e cuocetele. Quando le zucchine saranno quasi pronte, aggiungete i funghi mondati e tagliati a pezzettoni, pepate e fate cuocere.



Fatto? bene, adesso mettete tutto in una ciotola, recuperando l'olio per ungere la teglia, aggiungete la farina di mandorle, il pane grattugiato e mescolate bene.



Farcite con questo composto delle mezze foglie di verza riccia cotte a vapore,



poi coprite con la panna di soia e una spolverata di farina di mandorle.



Infornate a 180° per una ventina di minuti (fatevi guidare dal profumo e dalla crosticina dorata) poi servite ben calde dopo una bella insalatona...

Se avete una vostra ricetta preferita che ritenete possa essere gradita da altri lettori, spedite la e la pubblicheremo sulle prossime “Pillole per navigare”.

Inviare la vostra ricetta a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

6 - RACCONTACI DI TE

DISPONIBILITA'

Prima parte

Correva l'anno 1982, era stato un anno triste per me, poiché avevo appena perso mia nonna, che era stata come una seconda madre. Era febbraio ed ero appena rientrato da Roma con un gran magone che mi attanagliava, le separazioni dai nostri cari sono sempre una cosa difficile da sopportare.

Il freddo e la neve a Torino, non mi aiutavano di certo a scacciare questa malinconia; quando alla fine della settimana successiva al mio ritorno mi chiama un amico: - Ciao cosa fai questo week-end? - non ho programmato nulla - risposi - sai, ho appena avuto un lutto in famiglia e non mi sento tanto in vena di divertirmi - . - Allora per distrarti un po' ti faccio una proposta: andiamo a dare un aiuto ed un po' di conforto agli abitanti di una frazione in un paese di una vallata qui vicino a circa una ventina di chilometri -.

Avevo comunque bisogno di distrarmi e l'idea di aiutare qualcuno mi stimolava. Era una fredda domenica di fine febbraio e, come convenuto, con i miei amici (alcuni di loro facevano parte del C.A.I. ed erano esperti di zone montane) ci ritrovammo all'imbocco della vallata.

Erano le prime ore della mattina, il freddo era pungente ed il fondo stradale era a tratti ghiacciato, ma la mia 500 aveva pneumatici antineve chiodati e poteva andare ovunque.

Le valli di Lanzo (questa era la località, dove si trovava questo villaggio) sono uno luoghi di villeggiatura preferiti dai Torinesi che non si vogliono allontanare troppo dalla loro città. E' facile quindi vedere in queste zone ville, alberghi con piscine, campi da tennis, bar ristoranti ed altri tipi di svago.

Dalla strada principale che portava in questi luoghi, l'auto capofila del nostro amico-organizzatore, a un certo punto deviò a sinistra lungo una stradina impervia sterrata ed accidentata con ancora alcuni residui di neve della settimana precedente.

Penso che quel giorno il termometro doveva essere alcuni gradi sotto lo zero. Scendemmo lungo questa carrettiera per circa 3 o 4 chilometri e ci ritrovammo un una piccola vallata a fondo chiuso dove si trovava il villaggio in questione. Era un paesino di circa una decina di anime, quasi tutti anziani (il più giovane avrà avuto circa sessant'anni), i loro figli erano fuggiti altrove per la noia e la miseria che regnava in quel posto, ma loro, gli anziani, erano ancora là, legati alla loro terra come le radici di un vecchio albero.

All'imbocco delle uniche due vie del paese, vi era una chiesetta diroccata risalente probabilmente intorno al XII - XIII secolo, con un campanile a guglia ed un orologio non più funzionante da tempo, all'interno solo sterpi e piante secche bruciate dal freddo, la presenza di questa chiesa, però, testimoniava che nel passato questo paese aveva avuto una certa importanza dal punto di vista abitativo. Lasciammo le auto nel piazzale antistante la chiesa e proseguimmo a piedi verso alcune dimore che sembravano ancora abitate. Raggiungemmo la prima casa lungo un sentiero che si inerpicava tra gli alberi, faggi e lecci d'alto fusto, la struttura dell'abitazione era quella classica dei paesini di montagna, mura in pietra, travi in legno e tetto in piccole lastre d'ardesia. Nel frattempo il resto della comitiva si era diretto verso altre abitazioni più in basso.

Bussammo, ci venne ad aprire una signora anziana, sull'ottantina, per sua fortuna ancora in discreta salute: ci aspettava, forse qualcuno dei nostri l'aveva informata del nostro arrivo. Dopo i primi convenevoli, cominciò a parlarci delle sue condizioni e quelle del villaggio. La lasciammo parlare finché ne aveva voglia, si

vedeva che il piacere di avere gente intorno a lei che l'ascoltava era uno dei più bei regali che potevamo fargli in quel momento. Ci raccontò che il paese sopravviveva ancora sulla vendita di qualche prodotto agricolo o lattiero-caseario di quel poco bestiame che era rimasto.

Ciò di cui necessitavano, principalmente, era asfaltare l'unica via di accesso alla strada principale che con lo scioglimento delle nevi e con le piogge diventava un ammasso di fango rendendola impraticabile ed un piccolo mezzo a motore poiché l'unico asinello del paese era diventato ormai troppo vecchio e non ce la faceva più a tirare il carretto.

La vecchina era ormai rimasta sola da parecchio tempo ed una volta al giorno qualcuno del villaggio le portava qualcosa da mangiare ed un po' di legna per scaldarsi e cucinare sulla vecchia cucina a legna che fungeva anche da stufa per quell'angusto soggiorno. Al fondo della stanza c'era una piccola porticina in legno che probabilmente doveva dare sulla sua stanza da letto, il gabinetto (unico servizio igienico) era esterno e composto da assi di legno tenuti assieme con la pece.

Restammo con lei per circa un'oretta, poi sempre più sbigottiti che mai per le condizioni di quell'essere umano decidemmo di raggiungere gli altri. Ma lo stupore maggiore doveva ancora venire. Ci venne incontro uno della nostra comitiva e ci disse: - venite con me che vi faccio vedere qualcosa di medioevale – Lo seguimmo un po' perplessi forse pensando di vedere qualche reperto archeologico, ma ci fece entrare in una stalla dove c'erano due mucche intente a mangiare il loro fieno, l'odore degli animali rendeva l'aria irrespirabile, una delle due mucche girò la testa verso di noi ed emise un muggito, non so se per saluto o per chiedere di portarla al pascolo, ché non si sa da quanto tempo era rinchiusa la dentro. Ed ecco la sorpresa! , poco distante dalla mangiatoia e dallo scolo

dell'orinatoio dei due animali, vi era un giaciglio fatto di paglia, piume d'oca e teli di iuta, dove dormiva un'anziana signora, che scoprimmo poi essere la madre di uno dei contadini che avevano l'abitazione lì a fianco. La risposta alla nostra domanda del perché facevano dormire quella povera anziana signora in quelle condizioni fu che nell'abitazione non vi era più posto per dormire e le avevano approntato questa *bella struttura* dotata anche di riscaldamento animale dove avrebbe trovato tutto lo spazio che le necessitava; il cattivo odore era poi solo un "*accessorio*" di poco conto che l'anziana signora aveva superato (sempre secondo loro) senza alcuna difficoltà, tant'è che sia il letto sia i suoi vestiti ne erano impregnati. Restammo di "*sasso*", qualunque commento sarebbe stato superfluo. Vagammo ancora un po' per il paese ripromettendo a quella gente che ci saremmo fatti vivi al più presto e ci saremmo dati da fare per aiutarli.

Quel giorno sulla via del ritorno mi sentivo soddisfatto per aver portato un po' di compagnia a questa povera gente, tuttavia ero pervaso da un gran senso di impotenza; come si poteva far fronte alle loro richieste? E cercare di smuovere un po' le acque di quella sorda amministrazione comunale intenta ad occuparsi unicamente delle ferie dei benestanti che abitavano qualche Km più a valle? Bisognava fare qualcosa, assolutamente.

Fine della prima parte. Continua nella prossima pillola per navigare.

Marcello G.

Invia anche tu la tua storia a questo indirizzo:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

7 – CURIOSITA'

Perché il telefono funziona anche se salta la corrente?



L'apparecchio telefonico di casa, ma ormai solo i vecchi modelli, e non i “cordless”, non viene alimentato dalla corrente che proviene dalla rete elettrica, bensì dalla centrale di commutazione della società telefonica tramite gli stessi cavi che consentono la conversazione. Quando si solleva la cornetta, dalla centrale

arriva una corrente continua a 60 volt, che viene prodotta trasformando la corrente alternata prelevata dalla rete elettrica. Nel caso su quest'ultima si verifichi un black-out, entrano automaticamente in funzione batterie di soccorso finché non si inseriscono i gruppi elettrogeni autonomi.

Black-out. I telefoni cordless e quelli collegati a centralini sono invece alimentati direttamente dalla rete elettrica. Se viene a mancare la corrente quindi, questi telefoni “ammutoliscono”.

Cosa ne pensi? Invia un tuo commento a: pillolapernavigare@telefonodargento.it

8 - BUONUMORE

ANIMALI!

Un tizio ha, come animale domestico, un pastore tedesco mentre il suo vicino, in una gabbietta al riparo dalle intemperie, ha un coniglietto.

Una sera, tornando a casa, il padrone del cane vede che il suo caro animale ha tra i denti il coniglietto bianco.

Si butta al salvataggio del coniglietto e tira qualche scapaccione al cane.

Il coniglietto fortunatamente non sanguina, ma e' solo un po' sporco di terra quindi lui lo ripulisce, scavalca e lo va a rimettere in gabbia.

Il giorno dopo al risveglio vede che davanti alla casa del vicino c'e' un'ambulanza e va ad informarsi.

"Signora cosa e' successo ?". "Ehhh... Mio marito ha avuto un attacco cardiaco".

"Come mai ?". "Ehhh... Due giorni fa aveva sotterrato il coniglio morto e oggi se lo e' ritrovato dentro la gabbia !!".

Scrivi a: pillolapernavigare@telefonodargento.it e invia la tua barzelletta.

Sostieni la nostra Associazione - Il Telefono d'Argento - Onlus

con il tuo 5 x 1000

A te non costa nulla, per noi è un dono prezioso!

Come fare? È semplice!

Nel prossimo modello della dichiarazione dei redditi (CUD, 730, Modello Unico) basterà firmare nell'apposito riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."- indicare nello spazio sottostante il codice fiscale del Telefono d'Argento

97335470585

Donare il 5x1000 non costa nulla!

In attesa della “**Pillola per navigare**” della prossima settimana, il **Telefono d'Argento** invia gli auguri di una settimana felice e in armonia.

Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.84407449 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: telefonodargento@hotmail.it

Sito Internet: www.telefonodargento.it

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo "PILLOLA PER NAVIGARE", trasmesso dall'Associazione Il Telefono d'Argento – Onlus", INVIA, PER FAVORE, UNA E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO ELETTRONICO:

pillolapernavigare@telefonodargento.it

oppure chiama il [333.1772038](tel:333.1772038).

BUONA SETTIMANA dal Telefono d'Argento